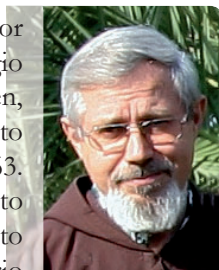


Nuovo rettore del Collegio

ROMA Nella sessione definitoria del 27 marzo 2009, fr. Isidor Peterhans (PR Tanzania) è stato nominato Rettore del Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi a Roma. Nato a Kuntun, diocesi di Basel, Svizzera il 09 agosto 1942, fra Isidor ha ricevuto l'abito cappuccino nella Provincia Svizzera il 16 settembre 1963. Ha fatto la sua professione perpetua il 17 settembre 1967 ed è stato ordinato sacerdote il 03 luglio 1969. Animato da un profondo spirito missionario, ha lavorato per moltissimi anni come missionario in Africa. È stato formatore, maestro di novizi, Viceprovinciale della Tanzania, poi Ministro provinciale della Tanzania e dal 2003 fino al mese di febbraio u.s. ha prestato un importante servizio all'Ordine come Ministro viceprovinciale del Kenya.



Costituzioni: quinta sessione plenaria



ROMA - Nei giorni 2-14 marzo 2009 la Commissione per le Costituzioni ha tenuto in Curia generale la sua quinta Sessione plenaria. L'ordine del giorno prevedeva soprattutto la prima redazione del testo dei Capitoli secondo (sulla formazione) e terzo (sulla vita di preghiera) delle Costituzioni e del Codice complementare, da trasmettere all'Ordine per la riflessione e la valutazione. Questo testo, corredato dalle necessarie note esplicative, prossimamente verrà inviato a tutti i Fratelli, perché lo approfondiscano nello studio personale e comunitario e, se lo riterranno opportuno, trasmettano alla Commissione le loro valutazioni, osservazioni e proposte in vista della seconda redazione del testo. Come già fatto per il primo Capitolo, la Commissione, anche in riferimento al secondo e al terzo capitolo, ha intenzione di trasmettere all'Ordine alcuni quesiti tematici per aiutare e stimolare la comune riflessione e la revisione di vita.



Il Papa in Africa

LUANDA (Angola) – Il pellegrinaggio di Benedetto XVI in Angola è stato un successo, un messaggio di riconciliazione per tutto il paese, non soltanto per i cattolici – ha detto Mons. Vicente Kiaziku OFMCap per l'Agenzia Cattolica Polacca KAI. L'ex Definitore generale poco prima della visita del Papa è stato ordinato vescovo. *Il messaggio del Pontefice è stato molto chiaro e credo ci aiuterà anche a trovare una strada giusta per lo sviluppo del nostro paese. Siamo molto felici, e crediamo profondamente che il Papa sia venuto qui per aiutarci. Non solo i media cattolici ma anche la radio e la TV statale hanno trasmesso tutto il pellegrinaggio e non c'è stata alcuna manipolazione delle parole che il Santo Padre ha pronunciato. Il papa, essendo musicista e uno che ama ascoltare la musica e i canti, per alcuni istanti, durante l'incontro di domenica con alcune rappresentanze di Movimenti cattolici per la promozione della donna, mentre cantava un coro di donne, si è soffermato a guardarle con ammirazione e si vedeva che era felice. In Europa si parla spesso che al Papa piace piuttosto il latino e il silenzio. In Africa è stato diverso; noi siamo diversi e lui lo ha capito* – ha detto il nuovo vescovo cappuccino. L'incontro con i Movimenti ha avuto luogo presso la parrocchia di Santo António, nella periferia di Luanda, sorta

INDICE

- 01 Nuovo rettore del Collegio
 - Costituzioni: quinta sessione plenaria
 - Il Papa in Africa
 - Nuovo arrivo in Curia
- 02 In che cosa crede l'Europa?
 - Nuova Viceprov. di Messico e Texas
- 03 Il primo cappuccino africano
 - Il Incontro nazionale dei frati laici
 - 100 anni delle Missioni in Amazzonia
- 04 Un "osservatorio" sullo stato della vocazione francescana
 - Il Vescovo Ambongo OFMCap all'Human Rights Council
 - Segnalazione

Nuovo arrivo in Curia

ROMA – La fraternità della Curia generale ha accolto il nuovo segretario per la lingua francese, fr. **Jean-Bruno Kesangana Nadaba**, della Viceprovincia generale del Congo, che inizierà il suo servizio dopo lo studio della lingua italiana.



grazie all'opera missionaria dei Frati Minori Cappuccini, i quali la vollero quale nuova Tenda per l'Arca dell'Alleanza, segno della presenza di Dio in mezzo al popolo in cammino. Su di loro e su quanti collaborano e traggono beneficio dall'assistenza religiosa e sociale, il Papa ha tracciato una benevola e incoraggiante benedizione.

In che cosa crede l'Europa?

MÜNSTER - Dal 4 all'8 novembre 2009 avrà luogo a Madrid un Simposio dei Cappuccini sulla secolarizzazione dal titolo **In che cosa crede l'Europa?** In esso i frati dei paesi dell'Europa nord-occidentale elaboreranno prospettive per una spiritualità e pastorale francescano-cappuccina. Programma e inviti sono ora ultimati. L'Ordine cappuccino è alla ricerca della sua posizione fra secolarizzazione e ritorno del religioso. Durante il Capitolo generale celebrato nel 2006, l'Ordine ha incoraggiato i frati dei paesi nord-occidentali dell'Europa ad occuparsi a fondo e in modo mirato del fenomeno della secolarizzazione. In maniera molto forte sono stati invitati, partendo dal carisma francescano-cappuccino, a dare risposte al fenomeno di una società senza Dio. Dalla loro esperienza e dai loro tentativi di risposta tutto l'Ordine può trarre insegnamento, perché processi simili a quelli che stanno avvenendo in Europa, si prospettano vicini anche negli altri continenti. Un gruppo di frati, in collaborazione con la "Philosophisch-Theologische Hochschule" di Münster e l'"Institut Marie Dominique Chenu" di Berlino, ha preparato il Simposio. Nel programma di invito appena ultimato e redatto in diverse lingue, gli organizzatori fanno notare ai loro confratelli che nell'Europa pluralistica viene discusso il ruolo delle grandi religioni: Giudaismo, Cristianesimo e Islam. Certamente le Chiese fanno presenti le radici cristiane dell'Occidente, tuttavia gli umanisti sottolineano i valori democratico-secolari della società europea mentre i gruppi laicisti assumono un atteggiamento agnostico. Il Simposio in conferenze e seminari attraverso un'analisi sociologica dell'attuale situazione sociale dell'Europa, farà una valutazione in prospettiva teologica ed infine cercherà di elaborare concrete prospettive per la spiritualità e la pastorale francescano-cappuccina. Momento culminante dei tre giorni di studio sarà la discussione attorno risultati dei lavori e che vedrà la presenza del Ministro generale dell'Ordine, fr. Mauro Jöhri e di alcuni dei Definitori generali.



Luogo del Simposio sarà il nuovo Centro per incontri dei Cappuccini spagnoli, "El Pardo" di Madrid. Sono stati invitati frati da tutte le Province dell'Europa nord-occidentale, delle altre Conferenze europee e degli USA, come pure alcuni frati domenicani. Saranno circa 120 i frati che parteciperanno al convegno. Ulteriori informazioni si possono richiedere al Presidente della Conferenza CENOC, **fr. Christophorus Goedereis, Provinzialat der Kapuziner, Schärfengäßchen 3, 60311 Frankfurt am Main, Germania.** goedereis@mac.com

Nuova Viceprovincia di Messico e Texas

MESSICO – Il 3 marzo scorso è avvenuta l'unificazione delle Viceprovince dei frati Cappuccini del Messico e del Texas. Il processo di unificazione in corso dal 2004, ha avuto quest'anno l'approvazione del Definitorio generale. La celebrazione di questo evento ha visto riuniti tutti i frati delle due Viceprovince, i Ministri Provinciali di Navarra e di California. Erano inoltre presenti il Ministro generale fr. Mauro Jöhri, fr. Carlos Novoa e fr. Mark Schenk, Definitori generali, e i Presidenti delle Conferenze CONCAM, fr. Oscar Méndez e NAPCC, fr. John Pavlik. La Messa celebrata nella Basilica di Guadalupe il 2 di marzo ha segnato l'inizio dell'assemblea. Nel Tepeyac tutti i frati hanno rinnovato la professione religiosa, ponendo la nuova Viceprovincia sotto il manto della Vergine di Guadalupe. Nello stesso giorno dell'erezione canonica della nuova Viceprovincia è stato proclamato anche il nuovo governo viceprovinciale. Il Ministro generale durante la sua permanenza in Messico ha potuto visitare i conventi ed incontrare i formandi, le Madri presidenti delle tre Federazioni delle Monache clarisse cappuccine con i loro rispettivi consigli e la Madre Presidente della Confederazione delle Americhe. Negli incontri con le sorelle cappuccine il Ministro generale era accompagnato da fr. Juan María Castro, suo Delegato per l'assistenza alle monache cappuccine.



Il primo cappuccino africano

ASMARA Eritrea - È deceduto ad Asmara, la sera del 18 febbraio scorso, fr. Tekesteberhan (Domenico) Ghebremedhin, primo cappuccino del continente africano. Alcuni mesi prima aveva celebrato i 90 anni di età, di cui ben 68 vissuti come membro dell'Ordine cappuccino. Era nato il 18 aprile 1918 a Mearda (Akele Guzay, Eritrea), da una famiglia di ferventi cattolici. Il suo primo incontro con i Frati Cappuccini risale al 1927, quando Mons. Celestino Cattaneo, secondo Vicario Apostolico dell'Eritrea, si recò nel suo villaggio per amministrare la cresima ad un gruppo di ragazzi di cui lui stesso faceva parte. Servendosi delle poche parole di italiano imparate da suo padre, già alunno anche lui della missione cattolica, chiese al Vescovo ed ottenne di essere accolto come interno nella famosa "Scuola di Arti e Mestieri" di Saganeiti, che frequentò con ottimo profitto fino alla quarta elementare. Erano gli anni in cui P. Prospero da Milano, con singolare



e profetica intuizione, aveva cominciato a raccogliere intorno a sé un piccolo gruppo di giovani eritrei, alcuni dei quali ancora ortodossi, desiderosi di unirsi alla comunità dei missionari Cappuccini. Impresa non facile, data la novità dell'iniziativa e i pregiudizi del tempo (si era alla vigilia della campagna d'Etiopia), ma coronata da successo grazie al convinto sostegno del Superiore Regolare P. Egidio da Verano. Così il 6 novembre 1934, 14 giovani ricevevano l'abito di "fratini" nel primo seminario serafico a Saganeiti.

Tekestebrahan, che assunse il nome di fra Domenico, era uno di loro e fu l'unico a raggiungere il sacerdozio. Fra le varie costanti della vita di fr. Domenico, c'è n'è una che le riassume tutte e costituisce la chiave di lettura della sua lunga esistenza: il suo sconfinato amore per la vocazione e per la vita francescano-cappuccina! È certamente l'eredità più preziosa che egli lascia alle nuove generazioni di Cappuccini in quel continente.

SÃO PEDRO, Brasile - Nella città di São Pedro, SP, dal 21 al 27 febbraio 2009, si è tenuto il II Incontro nazionale dei frati laici Cappuccini, con l'appoggio della Conferenza dei Cappuccini del Brasile (CCB). Erano presenti 30 frati. Facendo seguito al primo incontro nazionale dei frati laici, si è riflettuto sulla "memoria del frate laico nella storia francescana - cappuccina" e sul "frate laico e il lavoro sociale". L'incontro è stato caratterizzato dalla convivenza, dalla condivisione di esperienze, dall'approfondimento della nostra identità e da momenti di preghiera.



Il Incontro nazionale dei frati laici Cappuccini

ASSISI/MANAUS - I Cappuccini dell'Umbria si preparano a celebrare il primo centenario della loro presenza nell'Amazzonia brasiliana, e precisamente nella diocesi dell'Alto Solimões, un trapezio irregolare di terra che s'incunea in Colombia e in Perù. I religiosi arrivarono infatti a Manaus, capoluogo dello Stato dell'Amazonas, nel 1909. Erano quattro, e in un primo momento si fermarono nel capoluogo, svolgendo l'apostolato nella parrocchia di S. Sebastiano e nella quale lavorano anche oggi. Da Manaus i missionari si spinsero sul fiume

Solimões (il Rio delle Amazzoni dal suo ingresso in Brasile fino a Manaus è così chiamato) e sulla ragnatela dei suoi affluenti. Affrontando disagi e malattie e senza mai arrendersi, passando da un fiume all'altro, diffusero il Vangelo. Oggi la chiesa dell'Alto Solimões non è più un'entità sconosciuta, ma una bella realtà, inserita a pieno diritto nella dinamica chiesa brasiliana col proprio vescovo, il proprio clero, i propri religiosi (i Cappuccini vi hanno costituito una Vice Provincia), sostenendo la voce degli ultimi. Il programma di preparazione al centenario - impegnativo e ricco di iniziative - ha per slogan "Assisi risponde all'Amazzonia".

100 anni delle Missioni in Amazzonia

Un "osservatorio" sullo stato della vocazione francescana

MADRID Spagna - Si è celebrato a Madrid - El Pardo nei giorni 23-25 febbraio 2009 il secondo incontro dei Presidi Cappuccini d'Europa, presso la ESEF (Escuela Superior de Estudios Franciscanos) diretta dalla Provincia di Castiglia. Tra i vari temi trattati, si segnalano: il fermo proposito di creare un "censimento"

degli Studi nell'Ordine in tutti i cinque continenti, di avviare un "osservatorio" sullo stato della "vocazione" francescana e sulla "iniziazione" alla nostra vita nelle diverse aree in cui operano i Cappuccini. Inoltre, è stato ipotizzato di celebrare un "Incontro degli Studiosi dell'Ordine", mentre, si è già fissato il prossimo incontro a Cracovia (Polonia) nel 2010. All'incontro hanno partecipato: il Segretario generale della Formazione dell'Ordine fr. Rocco Timpano e i confratelli di Milano, Venezia, Campobasso.



Il Vescovo Ambongo OFMCap all'Human Rights Council

GINEVRA Svizzera - Franciscans International (FI) è presente alla X sessione dell'Human Rights Council, Ginevra 2- 7 marzo 2009. Grazie all'appoggio di FI Mons. Ambongo Besungu Fridolin, OFMCap, Vescovo di Bokungu Ikela nella Repubblica Democratica del Congo (RDC), è intervenuto all'incontro testimoniando la difficile situazione che sta vivendo la popolazione della parte orientale della RDC. Egli ha portato il "grido del popolo



congolese". Il Vescovo cappuccino si è detto preoccupato specialmente per la continua violenza e per gli abusi, dovuti al clima di impunità che domina nel paese. Nella RDC la violenza sessuale e le gravi violazioni dei diritti umani sono fenomeni di ogni giorno. I bambini continuano ad essere arruolati come soldati, mentre attacchi brutali e mortali dei gruppi di ribelli fanno strage di migliaia di persone e ne sradicano migliaia di altre dai loro villaggi. Queste ultime, come i rifugiati, sopravvivono in condizioni disperate senza cibo sufficiente, senza assistenza medica, senza acqua sana, senza alloggio e condizioni igieniche appropriate.

Segnalazione

ROMA - Dal 20 al 30 aprile 2009 si terrà l'annuale Corso di Giustizia, Pace e Integrità del creato, organizzato dalla Pontificia Università Antonianum. Il corso è aperto a tutti i frati, religiosi e laici.

segreteria@antonianum.eu

